

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 26 luglio 2011, prot. n. 0008185/DB1607

**Comune di Torino. Soc. Bennet spa. Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 - Conferenza dei Servizi seduta del 19.7.2011.**

Premesso che:

il giorno 19 del mese di luglio dell'anno 2011 alle ore 11.30, si è riunita presso la sala riunioni piano terra della sede regionale di Via Meucci 1 Torino, la seduta decisoria della Conferenza dei Servizi, con la partecipazione obbligatoria degli Enti Locali e la presenza facoltativa degli Enti ed Associazioni di cui all'art. 9 comma 4 del D.lgs. 114/98, convocati preventivamente con nota n. 4956/DB1701 del 4.7.2011

In data 24.5.2011 (pervenuta in Regione Piemonte il 25.5.2011) la Soc. Bennet spa ai sensi dell'art. 16 c. 1 ultima parte della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.99 e dalla DGR n. 66-13719 del 29.3.2010 che da ultimo ha integrato la DGR n. 43-29533 del 1.3.2000, ha presentato all'amministrazione comunale di Torino, la richiesta di attivazione di una grande struttura tipologia G-SM1 di mq. 3370, mediante ampliamento della superficie di vendita e modifica della tipologia distributiva da media struttura M-SAM4 di mq. 2500 a G-SM1 di mq. 3370 e contestuale restituzione della media struttura M-SE3 di mq. 1050 entrambe attive ed operanti, ubicato in Via Verolengo Torino - settore alimentare e non alimentare - in un addensamento A3 (DCC n. 18 del 12.3.2007).

La Conferenza dei Servizi nella seduta del 19.7.2011 preso atto che:

- l'intervento prevede l'abbattimento del muro di divisione tra le due medie strutture attive ed operanti la cui somma delle superficie di vendita autorizzata è di mq. 3550 (mq. 2500+mq. 1050) come risulta dalla tavola progettuale relativa al progetto edilizio (tav. 06),
- la tavola progettuale relativa all'individuazione della superficie di vendita (allegato 2), indica due spazi esclusi dalla superficie, di vendita con la dicitura "laboratorio formaggi-salumeria e laboratorio pollame-pesce", portando di fatto la superficie di vendita a mq. 3370
- i laboratori devono essere distinti e separati dalla superficie di vendita; il consumatore non può e non deve accedervi. I due "spazi" indicati sono sicuramente dei banconi ove vengono venduti: formaggi, salumeria, pollame e pesce e non zone di lavorazione, ciò in funzione dell'art. 5 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che recita che: "...è considerata superficie di vendita l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, casse, scaffalature e simili"
- l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16 della DCR n. 59/06 è valutata nel rispetto dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con delibera n. 43-29533 del 1.3.2000 modificata dalla DGR n. 100-13283 del 3.4.2004 e da ultimo dalla DGR n. 66-13719 del 29.3.2010 e ai sensi dell'art. 4 della DGR n. 43/2000 smi al punto 5bis, viene previsto che non è ammessa alcuna modifica nel corso del procedimento

constatato che è verificata la difformità tra la superficie indicata nella domanda presentata e la superficie rilevata nelle tavole progettuali allegate all'istanza ha disposto la sua improcedibilità con la motivazione che risultano sostanziali difformità tra la domanda di autorizzazione e le tavole progettuali allegate alla domanda stessa anche con errata applicazione delle norme dei cui all'art. 5 della DCR n. 59/2006

udita la relazione del rappresentante della Regione Piemonte che ha dichiarato l'istanza improcedibile in quanto risultano sostanziali difformità tra la domanda di autorizzazione e le tavole progettuali allegate alla domanda stessa anche con errata applicazione delle norme dei cui all'art. 5 della DCR n. 59/2006

udita la relazione del rappresentante del Comune di Torino

preso atto dell'assenza dei rappresentante della Provincia di Torino

sentiti gli interventi dei rappresentanti degli Enti e delle Associazioni a partecipazione facoltativa;  
preso atto delle risultanze del processo verbale allegato agli atti del procedimento;  
visto l'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59";  
visti gli artt. 3 e 5 della legge regionale 12 novembre 1999 n. 28 e smi "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del Commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114";  
visto l'art. 5 della deliberazione del Consiglio Regionale n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.99 "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114";  
visto l'art. 4 della deliberazione della Giunta Regionale n. 66-13719 del 29.3.2010 "Integrazioni e modifiche relative ai procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni per grandi strutture di vendita di cui all'allegato A della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 - D.lgs. 114/98 - art. 9 L.R. 28/99 art. 3 - disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita";

la Conferenza dei Servizi

*delibera*

1. di dichiarare l'improcedibilità dell'istanza presentata dalla Società Bennet spa (ai sensi dell'art. 16 c. 1 ultima parte della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.99) relativa all'attivazione di una grande struttura tipologia G-SM1 di mq. 3370, tramite l'ampliamento e modifica della tipologia distributiva da media struttura M-SAM4 di mq. 2500 e contestuale restituzione della media struttura M-SE3 di mq. 1050 attive ed operanti ubicate nel Comune di Torino Via Verolengo - settore alimentare e non alimentare - in un addensamento A3 (DCG n. 18 del 12.3.2007 in quanto risultano sostanziali difformità tra la domanda di autorizzazione e le tavole progettuali allegate alla domanda stessa anche con errata applicazione delle norme dei cui all'art. 5 della DCR n. 59/2006.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi  
Dirigente Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale  
Patrizia Vernoni